# Premio Nazionale Città di Loano, domani via alla 18° edizione: sarà dedicata al futuro

di **Redazione**
27 Luglio 2022 – 8:53

**Loano**. Prenderà il via **giovedì 28 luglio** la **diciottesima** edizione del **Premio Nazionale Città di Loano per la musica tradizionale italiana,** quest'anno dedicata ad immaginare il futuro: da qui il titolo **"Ritorno al futuro"**.

Il Premio Loano 2022, al compimento della maggiore età, celebra il futuro con il programma più giovane e "futuristico" della sua storia, dando spazio a una nuova generazione di musicisti tra i venti e i quarant'anni che nell'Italia di oggi sta prendendo la "tradizione" e la sta portando in nuove direzioni, progettando la tradizione di domani.

Ad inaugurare il festival, alle **ore 18.00** nel ridotto del **Giardino del Principe**, sarà l'incontro dal titolo **"Come parlare genovese in giro per i sette mari"**. Protagonisti dell'incontro saranno **Matteo Leone,** il giornalista **Guido Festinese** e il chitarrista e autore **Beppe Gambetta.**

Beppe Gambetta, da tempo di base negli USA, è un maestro della chitarra acustica e autore di canzoni in genovese. Matteo Leone è un giovane autore e chitarrista che scrive in dialetto tabarchino. Insieme ripercorreranno – strumenti alla mano – le molte strade del dialetto genovese nel mondo, dalla Liguria fino all'Africa e al Nuovo Mondo.

Beppe Gambetta

Alle **21.30** in **Piazza Italia,** il palco ospiterà due concerti. Ad aprire la serata sarà **Davide Ambrogio**, vecchia conoscenza del Premio Loano. Davide Ambrogio, dalla Calabria, lavora sui suoni e sui ritmi dell'Italia meridionale tra chitarra, lira calabrese, tamburi, elettronica e voce. Il suo primo album *Evocazioni e invocazioni* ha attirato l'attenzione degli addetti ai lavori, rivelando un talento genuino e autentico.

Davide Ambrogio

Il lavoro sulla lingua materna accomuna anche la musica di **Matteo Leone.** Proveniente da Calasetta, sull'isola di Sant'Antioco in Sardegna, Leone ha deciso di applicare il suo dialetto, il *tabarchino* – parente strettissimo del genovese, "importato" dai pescatori liguri in terra sarda nel Settecento e rimasto quasi invariato – alla musica che sente più sua, il blues-rock. Il risultato è una musica senza confini e senza tempo, che per la prima volta ritorna nella stessa Liguria da cui era partita, tre secoli fa.

Matteo Leone

Dopo i concerti, a partire dalle 23.30, **spazio alla prima edizione del Dopofestival**, organizzato in collaborazione con l'**Associazione Melisma APS.** Nel dehor del Bar Quattro Cocktails & Wine sarà protagonista il collettivo musicale torinese **In.Con.Tra.Da.** (In-Contri, Con-taminazioni, Tra-dizioni, Da Sud a Nord) che riunisce musicisti, danzatori e artisti con l'obiettivo di promuovere il tradizionale come elemento di aggregazione.

In.Con.Tra.Da.

**Il Premio Città di Loano per la Musica Tradizionale Italiana** è nato diciotto anni fa come laboratorio permanente sulla musica folk, e promuove e valorizza la produzione contemporanea di musica tradizionale di radice italiana attraverso il coinvolgimento di artisti, etichette discografiche, giornalisti e operatori culturali. È organizzato dall'**Associazione Compagnia dei Curiosi** in collaborazione con l'**Assessorato al Turismo e alla Cultura del Comune di Loano,** e con il contributo della **Fondazione A. De Mari** e della **Marina di Loano**. La direzione artistica è a cura di **Jacopo Tomatis**, con la collaborazione di Ciro De Rosa, Enrico de Angelis e Annalisa Scarsellini. **Partner del Premio Loano sono il Premio Andrea Parodi e Folkest.**

L'ingresso è gratuito.